



IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIDERATO che:

- la costituzione della Società TELECOM ITALIA SpA per la gestione del settore delle telecomunicazioni ha comportato il raggruppamento delle aziende SIP, IRITEL, ITALCABLE, TELESPAZIO e SIRM, prevedendo la riorganizzazione delle diverse strutture aziendali distribuite sul territorio nazionale per aree pluriregionali e con l'accentramento delle attività decisionali;
- tale riorganizzazione, tranne la Divisione clienti privati distribuita su diciotto Regioni, prevede per tutte le altre Divisioni dieci poli interregionali, di cui otto al Nord e due al Sud (Napoli e Palermo), con il risultato di accentrare a Napoli tutte le competenze della Puglia, della Campania e della Basilicata;
- tale operazione comporterà, in pratica, per la nostra Regione, lo spostamento dell'Area dei Quadri nel capoluogo campano, la conseguente mobilità del personale con qualifiche medio-basse, la scomparsa della gestione degli investimenti, già in calo, invero, nel 1994, e la riduzione di mano d'opera diretta e indiretta;
- nel quadriennio 1995-98 ci sarà la mobilità per seimila unità su tutto il territorio nazionale, di cui però l'80% riguarderà le otto regioni a rischio, tra cui la Puglia, e che tanto comporta la previsione, in particolare, della chiusura dei centri commerciali di Andria, Gallipoli e Martina Franca, di cinque posti telefonici pubblici, di sei centri sugli attuali undici di lavoro provinciali, oltre che del magazzino regionale pugliese SIP, con inevitabili ripercussioni sia sul servizio agli utenti, sia sul versante occupazionale, nell'immediato e nel medio periodo;
- la TELECOM, per realizzare i propri programmi d'investimento, usufruisce dei fondi dell'Unione europea destinati alle Regioni meridionali attraverso i Programmi operativi multiregionali che, nella fattispecie, per l'asse prioritario TELECOMUNICAZIONI, prevedono la spesa di 2.600 miliardi di lire, di cui 930 miliardi a carico della stessa Unione europea e 1.670 miliardi a valere sui fondi pubblici nazionali;

ALLA LUCE del documento unitario dei sindacati FILPT-CGIL, SILT-CISL, UILTE-UIL di Bari, presentato il 17 gennaio 1995 nell'incontro col Presidente della Regione,



I M P E G N A

il Presidente della Giunta regionale ad assumere una iniziativa incisiva nei confronti del Ministero delle Telecomunicazioni e dei vertici della TELECOM al fine di aprire un confronto sul piano di ristrutturazione, nell'interesse della economia regionale e dei livelli occupazionali che altrimenti verrebbero ingiustamente e pesantemente penalizzati ed evitare che drastiche esigenze di funzionalità sacrifichino le giuste ragioni di una Regione come la Puglia, il cui ruolo ed il cui sviluppo sono legati anche ad una politica di ampio respiro nel settore delle telecomunicazioni.

F.to I Presidenti dei Gruppi consiliari

---

Approvato all'unanimità nella seduta consiliare dell' 8 marzo 1995 (si è astenuto il Presidente Strazzeri - sono assenti dall'Aula i Consiglieri Colucci e Introna).